

RITAGLI

● **Eastwood a Vigna Clara.** Le associazioni Amici di via Veneto e Blue Spark festeggiano i cento anni del cinema con una serie di iniziative che si concluderanno il 15 gennaio nella stazione ferroviaria di Vigna Clara, alla fine di Corso Francia. La rassegna «Buon Natale Cinema» ha in programma, tutti i giorni dalle 10,30 alle 24, proiezioni cinematografiche, mostre, concerti, spettacoli teatrali e di danza. Oggi alle 16.30 film e cortometraggi per ragazzi; alle 20.30 *Un mondo perfetto* di Clint Eastwood. Domani, alle 18.30, proiezione di *Gentilini 2*, alle 21.30 grande musica dal vivo della vocalist Corona. Per informazioni, tel. 474.66.57.

● **Prolemeri al Flaiano.** Debutta stasera al Teatro Flaiano lo spettacolo *Preferirei di no* con Anna Prolemeri e Fiorenza Marchegiani. Presentata nell'ultima edizione di Taormina Arte, la commedia di Brancati, per la regia di Piero Maccarinelli, racconta di un incontro difficile, teso, tra una madre e una figlia che per molto tempo hanno scelto di non incontrarsi.

● **All'Acquario Romano** debutta stasera alle 21.30, nell'ambito della rassegna «Segni Mobili», *Squarci* di Maurizio Sali, sette brevi danze ispirate alla cultura sarda mescolata con elementi di altre culture mediterranee. Sette quadri, che vengono strappati dopo ogni scena, delimitano il percorso dei danzatori (Sali e Luidi Doddo) i cui movimenti sono scanditi dalla musica originale di Giorgio Tedde. Si replica domani alle 19.30 e a



Clint Eastwood

seguire si svolgerà un incontro inerente allo spettacolo, sul tema «La coreografia visionaria».

● **Il paese delle stelle.** È il titolo della manifestazione - con musica, mostre, artigianato e tanto altro ancora dalle 17 in poi - organizzata al Palaparioli di via della Moschea Km.0.600. Gli appuntamenti: oggi alle 17.30 caffè concerto con la compagnia Le Sequenze; alle 22.30 Jazz



Gremlins 2

letto 29/B - Grottarossa), nell'ambito della manifestazione «La città in tasca» promossa dal Comune. Ventisette foto in bianco e nero e un percorso di lettura provocatorio e stimolante, la mostra resterà al Centro fino al 4 gennaio e poi si sposterà - fino al 7 gennaio - al Palaparioli di via della Moschea. Informazioni al 44.6962

● **Jazz all'Alexanderplatz.** Stasera con il trio di Stefano Sabatini, domani con Pierpaolo Iacopini Quartet e giovedì la Roman New Orleans Jazz Band. In via Ostia 9, tel. 39.74 21 71

● **Ciao 1996 con i bambini.** Fino al 5 gennaio prosegue l'iniziativa con le scuole romane che ospitano i più piccoli (da 3 ai 5 anni) e i ragazzi che frequentano la scuola dell'obbligo durante il periodo di vacanze. I centri sono aperti dalle 8 alle 14.30 e, per chi lo desidera, anche fino alle 16.30 (con un costo rispettivamente di 14 e 18 mila lire al giorno). L'iniziativa è promossa dall'assessorato alle Politiche Educative del Comune

● **Visita alla Scala Santa.** E al Sancta Sanctorum, il più venerato fra i santuari di Roma con le più insigni reliquie del mondo cristiano, gli straordinari affreschi medievali scoperti da poco. La organizza l'associazione Imera, lire 5 mila, appuntamento davanti alla Scala Santa in piazza S. Giovanni, prenotarsi al 27.57.323.

TEATRO

ILEANA GHIONE



Un intreccio complicato di equivoci: c'è il protagonista che si chiama Giacomo ma si fa chiamare Costante («Ernest» in inglese), lo stesso nome scelto dal suo migliore amico per conquistare una fanciulla. A complicare le cose ci si mette una zia petulante e dispotica, un candido e grottesco canonico di campagna, un maggiordomo, un governante invadente e distratta che nasconde un terribile segreto... «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde è riproposto, per il tredicesimo anno consecutivo, al teatro Ghione (tel. 63.72.294) da Ileana Ghione e la regia di Edmo Fenoglio.

FOTO. Vitti, Bardot, Loren: gli scatti della Samugheo

Stelle del cinema... sul prato di casa

«Ciò che desidero è tirar fuori il meglio delle persone. E se è vero che esiste l'anima, non si può non averla». Chiara Samugheo e la sua mostra fotografica *Al cinema con le stelle*. Le attrici, l'artista, le ha fotografate proprio tutte: la Loren, Gina Lollobrigida, Joan Collins, Silvana Mangano, Brigitte Bardot, Stefania Sandrelli. Tutte, meno Marilyn. «Il mio più grande cruccio». La Vitti: «L'occhio di Chiara è un occhio comprensivo: prende ciò che agli altri sfugge».

NICOLA ATTADIO

■ Si dice che alcuni vecchi contadini di una qualche regione italiana non volevano farsi fotografare perché temevano che in quel modo gli venisse rubata l'anima. Eppure c'è un artista, Chiara Samugheo che, fotografando tantissime attrici del panorama cinematografico italiano ed estero degli anni Cinquanta, Sessanta e Settanta, ha fatto esattamente il contrario: in ogni suo scatto le ha rese «colpevoli» di possederne una. In questi giorni c'è una mostra dal titolo *Al cinema con le stelle* che di quegli splendidi scatti dà un gustosissimo assaggio.

Va detto, quella di Chiara Samugheo è una storia che ha dell'incredibile. Sono i primi anni Cinquanta

quando, diciottenne, lascia Bari per trasferirsi a Milano con l'idea e la voglia di trovare la sua strada. Lì incomincia a frequentare un gruppo di intellettuali, tra cui ci sono Elio Vittorini, Dino Buzzati, Oreste Del Buono e Pasquale Prunas. In quel periodo a Milano nascono anche i primi grandi settimanali illustrati «Oggi», «L'Europeo», «Il Tempo». È un momento di forte sperimentazione: «I giornalisti - ricorda Del Buono - lavoravano un po' come i sarti, col metro intorno al collo per misurare gli spazi da lasciare per le foto». Chiara incomincia con un giornalismo di denuncia sfornando una serie di reportage sugli aspetti negativi e inquietanti del costume del nostro paese. Raccon-

ta assieme a Domenico Rea la vita e il degrado delle baracche napoletane, oppure affronta il fenomeno delle «invasate». Questi servizi, però, non vengono usati. Gli editori puntano tutto sul divismo. Decide allora di dedicarsi alle immagini delle grandi attrici. Dapprima segue le orme di Federico Patellani, uno dei fotografi più importanti di quel periodo, e poi si tuffa da sola nella mischia. Incomincia così una carriera splendida: lavori per pubblicità, manifesti, copertine, ritratti di tantissime star del cinema.

Guardando i suoi scatti, si capisce perché Cartier Bresson detestava essere chiamato fotografo. È troppo poco. Per Chiara Samugheo vale lo stesso discorso: si tratta, infatti, di un artista con una personalissima visione del mondo che riesce a reinterpretare in maniera del tutto originale. Insomma ha delle idee precise sulla femminilità, sulla sensualità, sullo spazio e sul colore. Ha un suo senso estetico che la porta a cercare e a inventare il suo bello. Non solo. Chiara rompe con il passato. Opera in una sorta di «desacralizzazione» delle dive cinematografiche. Abbandona il set e le immagini delle dive distanti anni luce dalla realtà. Le at-



Monica Vitti negli anni Sessanta, fotografata da Chiara Samugheo

trici escono dagli spazi rituali entrando in contesti «normali» (un prato, a casa, ecc.). Le sue stampe riescono a dialogare con l'osservatore, perché nascono da un delicato e sensibile dialogo con il soggetto ritratto. I primissimi piani, gli sguardi, l'attenzione per i partico-

lari, sono i postulati di ogni suo clic.

«La mia voglia era quella di tirar fuori il meglio della gente: se è vero che esiste l'anima, non si può non averla. Non c'era attrice che non capiva quanto io volessi dare il meglio di loro». Le attrici, Chiara, le ha

Senato: aperto al pubblico il 13 gennaio

Sabato prossimo Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica, non sarà aperto al pubblico come di solito avviene per il primo sabato di ogni mese. Le visite organizzate, infatti, sono state spostate a sabato 13 gennaio 1996. I visitatori che si recheranno a Palazzo Madama potranno entrare da piazza Madama e accedere al Cortile d'onore, alle Sale Maccari, Garibaldi, Della Firma, Mazzini e Pannini, all'aula del Senato, alla biblioteca e alle aule di commissione. Potranno ammirare, infine, affreschi famosi, arazzi, stucchi e cassettoni del Cinquecento.

sioni... Il suo fascino era tutto legato al suo volto. In quelle fotografie in cui si copri il viso, le immagini che si vedono sono insignificanti, se non addirittura brutte. Perché il sex appeal è qualcosa che viene da uno sguardo, da un viso, da quello che si è dentro: non è un fatto esteriore. Il corpo non è sexy.

Per Monica Vitti, amica di Chiara e protagonista di tante sue stampe, «il suo occhio, come quello di Antonioni, di Monicelli, è un occhio comprensivo che riesce a prendere tutto quello che gli altri non leggono». Il bello è che quello che legge non lo tiene nascosto per sé, ma lo regala agli altri. In ogni suo clic. Istituto internazionale di arte contemporanea, via Adda 21, dal lunedì al venerdì 15.30-19.00 fino al 30 gennaio.

CANTI DI NATALE. Rassegne in S. Ignazio e alla Cancelleria

L'onda lunga dei concerti in chiese e palazzi romani

Due concerti inaugurano stasera l'anno nuovo. *Natale nel Lazio* ospita in S. Ignazio un coro americano di Atlanta. La rassegna si conclude sabato con un concerto in S. Maria sopra Minerva. Intanto alla Cancelleria prosegue la sua attività l'Associazione «La Stravaganza» rivolta a sostenere giovani talenti: Giorgio Sasso suona e dirige musiche di Bach per violino, domenica si festeggiano i cento anni del cinema con le composizioni di Nino Rota.

ERASMO VALENTE

■ Eccoci allo scorcio finale del «Natale nel Lazio», che si è stretto in buona rima con Sant'Ignazio. Hanno cantato qui i bambini del Bolscoi di Mosca e, stasera, canta il Coro San Tommaso d'Aquino di Atlanta (Usa). In programma, canti natalizi afro-americani e polacchi, popolari e d'autore. Domani, in San Lorenzo in Panisperma, si ascolteranno musiche di Britten, Bach, Mascagni, Fauré e Isabella Musumarra (canto e arpa), con la quale collabora la flautista Marie Chantal Scura. In via Panisperma, la chiesa fu edificata sul luogo dove San Lorenzo fu bruciato sulla graticola. La via e la chiesa ricordano la tradizione di pane (panis) e prosciutto (perna) che, una volta, veniva distribuiti ai fedeli.

Giovedì ai Santi Apostoli, l'organista Giuseppe Di Mare, con l'intervento di Enrica Baldi (voce recitante), svolge un programma intitolato

«Da Nazareth alla Resurrezione», punteggiato da *Coralli* di Bach e pagine di Zipoli, Frescobaldi, Mendelssohn. In San Salvatore in Lauro, venerdì, cantano gli ex *pueri cantores* della Cappella Sistina e il coro femminile «Giovanni Maria Catena». Roberto Montuori dirige musiche di Domenico Bartolucci, Perosi, Somma. La ricca rassegna di musica nelle chiese si conclude sabato, in Santa Maria sopra Minerva. L'elefantino che, dinanzi alla chiesa, regge un piccolo obelisco, fu chiamato nel Seicento, sembrando un maialino, «purcin de la Minerva». Pablo Colino dirige musiche di Britten, Bizet, S. Alfonso de' Liguori, Debussy, Vivaldi e Adam. Entrando in chiesa, può essere rivolto un pensiero al Beato Angelico (in terra c'è la sua tomba) nel cinquecentoquarantesimo della morte (1400-1455). Siamo allo scorcio finale anche dei

concerti in Palazzo della Cancelleria, svolti dall'Associazione musicale «La Stravaganza». Il nome le viene da musiche di Vivaldi così intitolate: «La Stravaganza». È una associazione che ha, per suo conto, la felice «stravaganza» di sostenere i giovani talenti. Nei giorni scorsi sono stati al centro del successo alcuni splendidi solisti: Giorgio Sasso e Lorenzo Colini (violini), Luca Peverini (violoncello), Guido Sasso e Cristina Farnetti (flauti). Fanno parte dell'Insieme Strumentale di Roma, già applaudito in musiche di Corelli, Telemann e Vivaldi, che, stasera (sempre alla Cancelleria), inaugura l'anno con musiche di Bach, per violino e due violini e archi.

Giovedì, Guido Sasso e Salvatore Carchiolo (flauto e clavicembalo) puntano ancora su Bach: *Sonate* di Johann Sebastian e di Carl Philip Emanuel. Al termine del concerto sarà offerto un omaggio «to all people», cioè, un *souvenir de la soirée*. Si mangiano le mani quelli del Natale nel Lazio, che rimandano all'anno venturo l'idea di offrire al pubblico di San Lorenzo in Panisperma, un augurale assaggio di pane e prosciutto. Ancora alla Cancelleria il 7, c'è un omaggio a Fellini e al cinema, con musiche di Nino Rota, trascritte e dirette da Fabrizio Siciliano. «La Stravaganza» va forte.

**Passi in avanti**

PAGINE DI STORIA SOCIALE E POLITICA IN MAREMMA 1900 - 1970

Foto, documenti e trascritti di PHILIPPO MARZOCCHI

Presentazioni di FLONIE DE IOH e TORQUATO FUSI

**LAVORO A DOMICILIO**

SOCIETÀ CERCANO PERSONALE INTERESSATO

TEL. 0383 - 890877

**Per il risanamento, il recupero e la riqualificazione della città e della periferia**

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

**Uffici Informazioni:**

**ESQUILINO:** via Machiavelli n. 50 tel. 4467318 - 4467252

**PIGNETO:** presso Lega S. Paolo Auto via L'Aquila, 23/M tel. 7027113 - 7027115 in collaborazione con lo I.A.C.A.L.

**aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi**

**A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI**

Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821